

20/05/2014



Assemblea dei Soci

Arezzo, 20 maggio 2014
Approvazione del bilancio di esercizio
2013

- **Andamento della gestione 2013**
- **Dati di sintesi patrimoniali ed economici**
- **Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013**
- **Iter di approvazione del bilancio 2013 e conclusioni**

Andamento della gestione 2013 - 1/5

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale, operante nel settore dei servizi pubblici di igiene urbana

Nasce dalla scissione in data 27.12.2012, con effetti dal 02.01.2013, della società A.I.S.A. S.p.A., che ha trasferito 6.650.000 euro del suo capitale sociale alla nuova società.

L'attività oggetto di scissione comprendeva un complesso organizzato di beni e il personale necessario a svolgere l'attività di gestione degli impianti posti in Arezzo, località San Zeno, ai fini dell'attuazione delle tre convenzioni sottoscritte nel 2012 con ATO TOSCANA SUD.

Quello relativo all'esercizio 2013 è il primo bilancio post-scissione. Non esistono quindi prospetti di raffronto dei dati contabili con quelli degli esercizi precedenti.

Attualmente l'attività prevalente è costituita dal trattamento dei rifiuti urbani svolta nell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno, costituito dai seguenti reparti principali:

- reparto di selezione meccanica e biostabilizzazione, definito nel seguito anche reparto di trattamento meccanico biologico (TMB)
- reparto di termovalorizzazione;
- reparto di compostaggio, a cui si affianca una linea di cippatura di legno vergine.

Tra le attività secondarie esercitate dalla società vi è la locazione di alcuni immobili, tra i quali parte della sede di via Trento e Trieste, a terzi e la vendita di energia elettrica derivante dall'attività di termovalorizzazione.



Andamento della gestione 2013 - 2/5

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2013 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto, dove pertinente, con i dati 2012 rilevati per i medesimi parametri da AISA S.p.A.

Descrizione	2013	2012	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	84.143	83.469	+ 0,8 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	39.073	39.029	- 0,0 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	73.367	73.057	+ 0,4 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio (t)	9.120	8.976	+ 1,6 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	17.649	17.986	- 1,9 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	10.528	10.752	- 2,1 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.983	8.211	- 2,8 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.266	2.174	+ 4,2 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.359	1.297	+ 4,8 %
Ammendante prodotto (t)	918,48	642,30	+ 43,0 %



Andamento della gestione 2013 - 3/5

L'impianto di termovalorizzazione viene regolarmente sottoposto ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenerlo in perfetta efficienza.

I principali interventi eseguiti sulla linea di incenerimento nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

- sostituzione della porzione del generatore di vapore situata in camera di combustione, definita in gergo tecnico "water jacket";
- installazione di un'apparecchiatura per il lavaggio automatico del settore radiante del generatore di vapore;
- rifacimento completo della volta inclinata della camera di combustione e della volta orizzontale della camera di post-combustione;
- ottimizzazione del sistema di iniezione dell'aria di raffreddamento (definita in gergo tecnico aria secondaria) nella camera di combustione;
- attivazione di un sistema di iniezione e nebulizzazione di acqua di raffreddamento sulla volta della camera di combustione;
- sostituzione della tipologia di griglie di combustione con un'altra più moderna, con maggiore resistenza termica e maggiore carico superficiale. Ciò ha determinato anche un miglioramento delle prestazioni di combustione del forno;
- installazione di ridondanze su tutti gli alimentatori e batterie UPS del sistema digitale di controllo a distanza dell'impianto (DCS);
- irrigidimento della struttura di sostegno e modifica del silo di stoccaggio della calce idrata;
- attivazione di un sistema di gestione semiautomatica delle griglie di combustione.

I principali interventi eseguiti sulla linea di compostaggio e di trattamento meccanico biologico nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

- sostituzione delle condotte di aspirazione delle arie esauste contenute all'interno del fabbricato di biostabilizzazione e compostaggio;
- rifacimento di porzione del sistema di aerazione forzata dei cumuli di compost in fermentazione.

I principali interventi eseguiti sulla linea di trattamento meccanico biologico nel corso del 2013 sono stati i seguenti:

- fornitura ed installazione di un nuovo polipo elettromeccanico per la movimentazione dei rifiuti nella fossa a completamento della fornitura e posa del carro ponte eseguita nel 2012.



Andamento della gestione 2013 - 4/5

Per quanto riguarda l'impianto il previsto progetto di ampliamento è stato per il momento accantonato dal piano interprovinciale dei rifiuti recentemente approvato.

Il management della società ha, fin dall'avvio dell'attività, costantemente monitorato il grado di deperimento fisico della struttura e di efficienza degli impianti.

Tali accertamenti hanno fornito risultati molto positivi.

Tutte le verifiche ed analisi eseguite hanno dato come traguardabile un arco temporale di piena operatività dell'impianto di oltre **10 anni**.

Dall'analisi della situazione patrimoniale di scissione è emersa però la parziale asimmetria di valori correlata al trattamento della componente immobiliare e della componente impiantistica. Sicuramente ciò era conseguenza della cautelativa e prudentiale valutazione della componente impiantistica in base alla programmata realizzazione del nuovo impianto da parte dell'Autorità di Ambito Toscana Sud.

Gli amministratori, in base alla normativa vigente, e considerando la nuova prospettiva, hanno quindi analizzato la possibilità di rivalutare ai fini contabili e fiscali l'impianto di San Zeno. Tale possibilità è stata offerta dalla Legge di stabilità 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto percorribile e vantaggiosa per la società la strada di aderire all'opzione offerta dalla legge, con le modalità illustrate successivamente.



Andamento della gestione 2013 - 5/5

Nel mese di agosto 2013 la Provincia di Arezzo ha autorizzato l'Impianto di San Zeno al trattamento di 2.000 tonnellate annue di potature per la produzione di cippato di legno, che vanno ad aggiungersi ai quantitativi già autorizzati di rifiuti organici destinati al compostaggio.

L'investimento programmato di implementazione dell'area compostaggio con il raddoppio della superficie coperta e l'attivazione di una procedura di lavorazione della frazione organica volta ad una maggior stabilizzazione della stessa è stato ripresentato nel mese di novembre 2012.

Nelle more dell'iter autorizzativo l'Azienda è in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Provinciale per poter innalzare il quantitativo massimo autorizzato a 14.000 tonnellate di rifiuti organici da raccolta differenziata, invece delle attuali 10.000, senza modificare il quantitativo complessivo trattabile nel reparto di biostabilizzazione/compostaggio (pari ad un totale di 35.000 tonnellate ottenute dalla somma dell'ammendante e della Frazione Organica Stabilizzata) e quindi senza apportare modifiche strutturali all'attuale impianto.

Si segnala che al termine dell'esercizio la situazione del personale dipendente impiegato è la seguente

Personale	Al 31/12/2013
Dirigenti	1
Impiegati	8
Operai, inquadrati nell'Area impianti e laboratori	22
TOTALE	31

Tabella di sintesi

- **Andamento della gestione 2013**
- **Dati di sintesi patrimoniali ed economici**
- **Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013**
- **Iter di approvazione del bilancio 2013 e conclusioni**



Dati di sintesi patrimoniali ed economici

Stato Patrimoniale attivo

Voce	Descrizione	Totale
1	ATTIVO	
1.B	IMMOBILIZZAZIONI	
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	48.958
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.042.223
1.B.3	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	231.710
1.B.TOT	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.322.891
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE	
1.C.1	RIMANENZE	872.144
1.C.2	CREDITI	5.381.727
1.C.3	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	200.000
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.552.333
1.C.TOT	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.006.204
1.D	RATEI E RISCONTI	2.140
1.TOT	TOTALE ATTIVO	33.331.235

Rivalutazione pari
ad € 10.400k

I crediti vs clienti sono
pari ad € 5.171k

Dati di sintesi patrimoniali ed economici

Stato Patrimoniale passivo

Voce	Descrizione	Totale
2	PASSIVO	
2.A	PATRIMONIO NETTO	
2.A.1	CAPITALE	6.650.000
2.A.3	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	13.108.645
2.A.4	RISERVA LEGALE	16.921
2.A.7	Altre riserve, distintamente indicate	254.888
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio	129.980
2.A.TOT	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.160.434
2.B	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.414.190
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	478.309
2.D	DEBITI	
2.D.4	Debiti verso banche	965.315
2.D.7	Debiti verso fornitori	4.086.410
2.D.11	Debiti verso imprese controllanti	1.594.802
2.D.12	Debiti tributari	2.391.096
2.D.13	Debiti verso istituti di previdenza sociale	98.923
2.D.14	Altri debiti	2.139.002
2.D.TOT	TOTALE DEBITI (D)	11.275.548
2.E	RATEI E RISCONTI	2.754
2.TOT	TOTALE PASSIVO	33.331.235

L'imposta sostitutiva da rivalutazione è pari ad € 1.664k

Dati di sintesi patrimoniali ed economici

Conto Economico

Voce	Descrizione	Totale
3	CONTO ECONOMICO	
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
3.A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.122.058
3.A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	604.030
3.A.5	Altri ricavi e proventi	89.521
3.A.TOT	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	11.815.609
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.306.983
3.B.7	Costi per servizi	5.560.247
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi	72.226
3.B.9	Costi per il personale	1.656.082
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni	2.322.251
3.B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 56.763
3.B.12	Accantonamento per rischi	91.013
3.B.14	Oneri diversi di gestione	152.224
3.B.TOT	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.104.263
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	711.346

Termoval. € 9.292k
Smaltimento € 1.058k
En. Elettrica € 732k
Altri € 40

così suddivisi:

Acq. mat. di consumo
generali € 380K

SELEZIONE € 122K

TERMOVALORIZZAZIONE
€ 747K

COMPOSTAGGIO € 57K

così suddivisi:

Servizi generali €
479

SELEZIONE € 2.856K

TERMOVALORIZZAZIONE
€ 785K

COMPOSTAGGIO € 6K

Costi di
manutenzione
€ 1.434K

Dati di sintesi patrimoniali ed economici

Conto Economico - segue

Voce	Descrizione	Totale
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
3.C.16	Altri proventi finanziari	13.486
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	- 161.131
3.C.TOT	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	- 147.645
3.E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
3.E.20	Proventi straordinari	6
3.E.21	Oneri straordinari	- 10.222
3.E.TOT	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	- 10.216
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	553.485
3.22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	423.505
3.23	Utile (perdita) dell'esercizio	129.980



Tabella di sintesi

- **Andamento della gestione 2013**
- **Dati di sintesi patrimoniali ed economici**
- **Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013**
- **Iter di approvazione del bilancio 2013 e conclusioni**



Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013 - 1/3

La normativa vigente (Legge di stabilità n. 147/2013) ha offerto l'opportunità di procedere ai riallineamenti patrimoniali attraverso una rivalutazione dei beni qualora ciò sia stato supportato da idonee perizie.

Questo provvedimento permette di far valere la reale patrimonializzazione della società e, dal punto di vista contabile, avere una maggiore base sulla quale calcolare gli ammortamenti per gli esercizi futuri.

Questi ammortamenti potranno essere dedotti anche ai fini fiscali, a partire dall'esercizio 2016, pagando obbligatoriamente un'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari al 16% dei maggiori valori.

La società ha proceduto alla verifica di tale possibilità attraverso l'affidamento, ad un soggetto terzo e indipendente, della valutazione dell'impianto di San Zeno.

I valori derivanti dal bilancio di scissione non esprimevano, a causa dell'ordinario processo di ammortamento, il reale valore corrente dell'impianto.

Anche la reale capacità produttiva dell'impianto risultava superiore a quella espressa nella contabilità. La gran parte degli ammortamenti relativi ai cespiti principali costituenti l'impianto, e precedenti all'esercizio 2010, in assenza di rivalutazione, si sarebbero esauriti nell'esercizio 2015, pur essendo in grado l'impianto di lavorare anche oltre tale data.

Dal punto di vista contabile l'eventuale rivalutazione è generalmente gestibile secondo tre metodi alternativi:

• Rivalutazione proporzionale sia del costo storico sia del relativo fondo ammortamento, con l'effetto di lasciare inalterato il coefficiente e il piano di ammortamento;

• Rivalutazione del solo costo storico. Questa modalità di rivalutazione ha l'effetto di "allungare" il periodo di ammortamento dei cespiti. Tale "allungamento" deve ovviamente essere giustificato anche in base alle effettive possibilità di utilizzazione economica del bene;

• Riduzione del fondo ammortamento iscritto in bilancio, aumentando così il valore netto contabile del cespite a parità di costo storico.



Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013 - 2/3

Gli amministratori di Aisa Impianti hanno dato incarico al Prof. Ing. Gianni Bidini, ordinario di Macchine e Sistemi Energetici del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, di redigere una perizia sul valore corrente dell'impianto integrato di smaltimento rifiuti di San Zeno, al netto delle opere civili.

Il Prof. Bidini in data 10.03.2014 ha consegnato la perizia dichiarando un **valore corrente di utilizzo delle opere elettromeccaniche pari a circa 13,4 milioni di euro**.

Confrontando tali valori con quelli contabili si sono individuati “**plusvalori latenti**” sui cespiti ante 2010 delle categorie omogenee “impianti specifici” e “trattamento fumi” per complessivi **10,4 milioni di euro**, di cui 9,2 milioni allocabili sulla categoria “impianti specifici” e i residui 1,2 milioni sulla categoria “trattamento fumi”.

Più nel dettaglio

cespite	Valore storico	F.do amm.to da scissione	Aliquota amm.to	Amm.to 2013	F.do Amm.to 2013	Valore residuo	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE	COSTO STORICO DOPO RIVALUTAZIONE
2496	18.713.411,74	16.258.892,94	5,20%	973.284,54	17.232.177,48	1.481.234,26	10.672.000,00	9.190.765,74	27.904.177,48

cespite	Valore storico	F.do amm.to da scissione	Aliquota amm.to	Amm.to 2013	F.do Amm.to 2013	Valore residuo	VALORE DI MERCATO	RIVALUTAZIONE	COSTO STORICO DOPO RIVALUTAZIONE
2495	2.541.699,01	2.246.622,53	4,49%	114.147,70	2.360.770,23	180.928,78	1.387.360,00	1.206.431,22	3.748.130,23



Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013 - 3/3

La perizia ha anche evidenziato come la vita utile dell'impianto, soprattutto della linea di termovalorizzazione, sia ben superiore a quella prevista dall'attuale piano di ammortamento e dalle convenzioni sottoscritte a maggio 2012, in cui si prevedeva che il termovalorizzatore concludesse la propria attività al termine dell'anno 2017 - con ciò confermando la possibilità di "allungare" validamente il periodo di ammortamento originariamente previsto dagli amministratori di AISA S.p.A.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, e in relazione alla modalità di rappresentazione in bilancio della rivalutazione, si è ritenuto di dover applicare il **metodo che prevede la sola rivalutazione del solo costo storico dei beni**, con conseguente "allungamento" del periodo di ammortamento, pur mantenendo invariate le aliquote di ammortamento previgenti.

Per quanto concerne il "costo" della rivalutazione si segnala che la stessa impegnerà finanziariamente la società nell'anno 2014, poiché l'imposta sostitutiva del 16%, corrispondente a circa 1,65 milioni di euro, ai sensi di quanto disposto dal recente D.L. 66/2014, che ha riformato quanto contenuto nella Legge 147/2013 (che prevedeva tre rate annuali di pari importo senza interessi), **dovrà essere corrisposta da AISA IMPIANTI in un'unica soluzione entro il 16.06.2014.**

L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione sarà ovviamente recuperata per effetto dei maggiori ammortamenti deducibili a partire dall'esercizio 2016. Gli amministratori hanno stimato un effetto positivo della rivalutazione, anche al netto degli oneri finanziari, superiore a 2,4 M€, quindi maggiore rispetto all'esborso inizialmente dovuto per l'imposta.



Tabella di sintesi

- **Andamento della gestione 2013**
- **Dati di sintesi patrimoniali ed economici**
- **Rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 147/2013**
- **Iter di approvazione del bilancio 2013 e conclusioni**

Iter di approvazione del bilancio 2013

Il Consiglio di Amministrazione di A.I.S.A. Impianti S.p.A. ha, in una prima fase, approvato la proposta di Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2013 in data 31 marzo 2014.

Nella proposta di Bilancio approvata dal CdA è prevista la Rivalutazione dei Beni di Impresa in base alla Legge 147/2013 per euro 10,4 milioni, con conseguente costituzione di una riserva di rivalutazione per euro 8,7 milioni e debiti tributari per euro 1,65 milioni.

Inizialmente era previsto il versamento della prima rata dell'imposta sulla rivalutazione, pari a 0,6 M€ entro il 16 giugno 2014. La differenza di 1,1 M€ avrebbe dovuto essere versata negli esercizi 2015 e 2016 ed era stata allocata tra i debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

In data 24 Aprile 2014 è entrato in vigore il **Decreto Legge 66/2014** (cd. "Decreto Renzi") che ha modificato, anche con effetti retroattivi, la vigente legislazione in materia di imposta sostitutiva sulle rivalutazioni, prevedendo il versamento della stessa in **una unica soluzione in data 16 giugno 2014**.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente monitorato il cambiamento legislativo e di scenario finanziario analizzando le possibili correzioni alla proposta di Bilancio ed ha integrato i documenti di bilancio in data 28 aprile 2014, ai fini di una nuova convocazione dell'Assemblea dei Soci.

I parametri generali dell'operazione di rivalutazione sono stati ritenuti dal CdA validi anche a seguito delle inattese modifiche normative. La società si è dovuta però attivare per reperire sul mercato le risorse necessarie al pagamento dell'imposta sostitutiva entro il 16.06.2014.

Alcuni accordi con gli istituti di credito sono stati già perfezionati (per 0,82 M€ alla data odierna), mentre alcuni altri sono in fase di perfezionamento.



Conclusioni

Signori Soci, come già illustrato, il primo esercizio di attività di AISA Impianti S.p.A. chiude con un **utile pari a 129.980 Euro**, al netto di ammortamenti e imposte.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di destinare come segue l'utile di esercizio:

- a riserva legale: € 6.500,00;
- a riserva straordinaria: € 123.480,00.

Signori Soci, Vi confermiamo che il Bilancio presentato in Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31.12.2013 unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio, come proposto dall'Organo Amministrativo.

